

## IL SECOLO XIX

Estratto da pag. 10

### TRATTATIVE CON UE

## Banche Venete, l'esecutivo: no al fallimento e niente bail-in

**ROMA.** Niente fallimento, che potrebbe colpire la ripresa economica in corso ma nemmeno «alcuna forma di bail in». Mentre proseguono le trattative con la Ue, il governo ribadisce la linea da non superare nella soluzione da individuare per le banche venete. Il sottosegretario al Mef Pier Paolo Baretta avvisa: i due istituti, benché non fra i maggiori del Paese, se messi in liquidazione scatenerebbero una «crisi sistemica» danneggiando non solo l'economia regionale, che è uno dei motori d'Europa, ma anche quella nazionale. Lo Stato, che ha già sottoscritto garanzie sui bond, interverrà così con la «ricapitalizzazione precauzionale» con fondi pubblici ma lo farà solo dopo l'as-

senso dell'Europa. Con Bruxelles, che ha dato nei giorni scorsi il via libera di massima a Mps, il nodo resta quello della partecipazione dei privati che la Commissione ha quantificato in un miliardo e che l'Italia vuole dimezzare coinvolgendo altri soggetti. Baretta vorrebbe anche la partecipazione degli «imprenditori locali», finora «restii». Anche l'interesse di fondi private equity si è raffreddato.

